

---

Antonino Drago

SULLE DIVERSE CATEGORIE DELLA  
“NUOVA STORIOGRAFIA DELLA SCIENZA”:  
UNA INTERPRETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA DEI FONDAMENTI

*Riassunto*

In lavori precedenti ho suggerito di studiare i fondamenti della fisica sulla base delle due principali maniere di fondare la matematica (quella classica o quella costruttiva) e le due principali maniere di fondare la logica (quella classica o quella intuizionista). Esse corrispondono rispettivamente alle due maniere di appellarsi all'infinito di una teoria scientifica (o a quello in atto, *AI*, o quello potenziale, *PI*) e alle due maniere di organizzare un sistema scientifico come teoria (o quella indicata da Aristotele di organizzarla in maniera totalmente deduttiva, *AO*, o quella di organizzarla come ricerca di un nuovo metodo scientifico rivolto a risolvere un problema cruciale, *PO*). Qui si utilizzano queste due opzioni per interpretare le varie categorie che hanno inventato i principali storiografi della scienza, senza aver avuto contributi dai filosofi della scienza. Le categorie di Koyré (“dissoluzione del cosmo finito e geometrizzazione dello spazio”) usano parole che vengono riconosciute come rappresentazioni intuitive di una particolare coppia di scelte (*AI&AO*) sulle due suddette opzioni fondamentali. Lo studio delle categorie utilizzate da Kuhn nel suo famoso libro ha portato a riconoscere in alcune sue parole intuitive e suggestive, ad esempio rivoluzione, i concetti basilari della meccanica newtoniana, la quale ha anche essa per scelte fondamentali *AI&AO*. In effetti, le interpretazioni dei due autori sono ambedue funzionali al dominio storico del paradigma newtoniano. Invece è facile notare che le storiografie di Mach, Williams e Thackray non presentano lo stesso atteggiamento fondazionale. In queste è riconoscibile la coppia delle scelte *PI&PO*, le opposte alle newtoniane. Con questo metodo si possono studiare altre storiografie; ad es. le categorie della storiografia strutturalista appaiono fondate sulle scelte *IA&OA*, mentre quelle di Bogdanov, Sohn-Rethel e Prigogine si basano sulle scelte *IP&OP*.

In definitiva, tutto va come se uno storiografo avesse inventato le sue categorie traducendo le scelte fondamentali – eventualmente attraverso i concetti basilari di una teoria fisica intermedia – in termini intuitivi, suggestivi e narrativi che appartengono al particolare caso storico studiato. Come verifica di ciò, vengono suggerite, in maniera simile a quanto ha fatto Koyré per l'origine della scienza, le categorie utili per interpretare le teorie *IP&OP* del XIX secolo. Inoltre viene data la definizione di incommensurabilità di due teorie, come teorie che differiscono in almeno una delle due scelte fondamentali. Di fatto, date due diverse coppie di scelte, non solo sono incommensurabili le due teorie che si basano su di esse, ma anche la loro traduzione in categorie storiografiche porta a due insiemi molto diversi di termini intuitivi